

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-813 del 15/02/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOYOTA HONDLING MANUFACTURING ITALY SPA per l'impianto destinato ad attività di Magazzino ricambi ed accessori, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-839 del 14/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOYOTA HONDLING MANUFACTURING ITALY SPA per l'impianto destinato ad attività di Magazzino ricambi ed accessori, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società TOYOTA HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA (C.F. e P.IVA 04217660374) per l'impianto destinato ad attività di Magazzino ricambi ed accessori, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società TOYOTA HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La TOYOTA HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA (C.F. e P.IVA 04217660374) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Persicetana Vecchia n. 10, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano, ha presentato, nella persona di Silvia Adani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 10/02/2017 (Prot. n. 6977) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota Prot. n. 7796 del 15/02/2017 (pratica SUAP n. 2391/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 15/02/2017 al PGBO/2017/3376 e confluito nella **Pratica SINADOC 8038/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con propria nota prot.n. 2799 del 09/03/2017 pervenuta agli atti di

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-SAC di Bologna in data 21/03/2017 al PGB0/2017/6225, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 19/06/2017, PGB0/2017/13956, ha trasmesso la richiesta di integrazione documentale al fine di poter esprimere il proprio parere al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota Prot. n. 50620 del 06/10/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 09/10/2017 al PGB0/2017/23161, ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 18/12/2017, PGB0/2017/29038, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con propria nota Prot. n. 6601 del 08/02/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/02/2018 al PGB0/2018/3188, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ambientale e pareri favorevoli/nulla osta urbanistico e di impatto acustico, non rilevando nulla di ostativo ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00

Bologna, data di redazione 14/02/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di campagna (in planimetria S6) di acque reflue industriali provenienti dallo scarico condense di n.15 caldaie murali a condensazione previo trattamento mediante filtro neutralizzatore di acidità.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in analogo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche (in planimetria S2) provenienti dai servizi igienici a servizio degli addetti (competenza amministrativa del Comune di Valsamoggia. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento di superfici non contaminate (in planimetria S5) preventivamente sottoposte a trattamento mediante impianto di disoleazione non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- tre scarichi di acque meteoriche di raccolta dei pluviali (in planimetria S1, S3, S4) non presentano particolarità ostative per l'ambiente;

Prescrizioni

1. gli impianti di depurazione e le corrispondenti reti fognarie di adduzione dovranno essere realizzate e mantenute conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. lo scarico delle acque reflue di condensa dovrà rispettare i limiti stabiliti dalla Tab. 3 All. 5 D. Lgs. 152/06;
3. lo scarico **S6** dovrà essere dotato di un punto di ispezione e campionamento;
4. il punto assunto per i prelievi di campioni di acque di scarico sullo scarico nn. **S6** dovrà essere:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 - riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
5. sulle aree esterne dotate di bacino scolante non collegato allo scarico **S6** non potranno essere svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici;
6. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- gli impianti di depurazione e le corrispondenti reti fognarie di adduzione dovranno essere realizzate e mantenute conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione ai fossi ricettori per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche

ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Pratica Sinadoc 8038/2017

Documento redatto in data 14/02/2018

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 41/A Loc. Crespellano**

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

scarico di acque reflue domestiche (in planimetria S2) provenienti dai servizi igienici a servizio degli addetti classificato dal Comune di Valsamoggia (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico in fosso di campagna (in planimetria S6) di acque reflue industriali provenienti dallo scarico condense di n.15 caldaie murali a condensazione previo trattamento mediante filtro neutralizzatore di acidità (competenza amministrativa di Arpae Sac di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento di superfici non contaminate (in planimetria S5) preventivamente sottoposte a trattamento mediante impianto di disoleazione non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- tre scarichi di acque meteoriche di raccolta dei pluviali (in planimetria S1, S3, S4) non presentano particolarità ostative per l'ambiente;

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/29038 del 18/12/2017, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot.n. 6601 del 08/02/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/02/2018 al PGB0/2018/3188. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 8038/2017

Documento redatto in data 14/02/2018



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente
Servizio Ambiente

Invio tramite assegnazione in protocollo

SPETT.LE

SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro

c/o Municipio di Crespellano

Piazza Berozzi n. 3

40053 VALSAMOGGIA

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

SPETT.LE

A.R.P.A.E – SAC di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale
Richiedente TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY spa (Pratica Suap n. 2391/16) per “magazzino ricambi carrelli elevatori ed accessori” - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Cassoletta 41/A – Località Crespellano.
Trasmissione di parere.

Vista la documentazione, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 7796 del 15/02/2017, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Viste le successiva documentazione integrativa, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 50620 del 06/10/2017, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Visti i pareri di:

- Consorzio della Bonifica Renana prot. 2799 del 09/03/2017, pervenuto al prot. n. 12998 del 14/03/2017;
- Servizio Urbanistica pervenuto al prot. n. 30113 del 15/06/2017;
- ARPAE-ST SINADOC n. 8038/2017 del 20/12/2017 PGBO 29254 (pervenuto al prot. n. 63380 del 20/12/2017);

Dato atto che trattasi di istanza di “Autorizzazione Unica Ambientale”, avanzata dalla ditta **TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY spa** per la matrice “Nuova Autorizzazione allo Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche con recapito nel Rio Cassoletta” relativamente alla attività di “magazzino ricambi carrelli elevatori ed accessori” in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Cassoletta 41/A – Località Crespallano;



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice emissioni in atmosfera

si prende atto di quanto indicato nella sopra citata comunicazione inviata dal Servizio Urbanistica con prot. n. 30113 del 15/06/2017 e si comunica che limitatamente alla matrice urbanistica, l'area sita in Via Cassoletta 41/A Loc. Crespellano:

- (NCT - M320A - Foglio 36 Mappale 302 - Sezione Crespellano) è ubicata nel sistema insediativo specializzato - ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale – ambiti produttivi comunali esistenti APC.c. - Art. 4.4.3. RUE – Norme.

L'area ricade all'interno del territorio urbanizzato.

b) la matrice impatto acustico

si prende atto che tale matrice non è oggetto dell'istanza di AUA avanzata dalla ditta richiedente e quindi non è stata fornita la documentazione contenente i dati e le informazioni inerenti l'impatto acustico; Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento in argomento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra nella Classe V "Prevalentemente industriali" con fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142);

c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie

relativamente agli scarichi fognari in acque superficiali, si prende atto di quanto indicato nel parere di ARPAE-ST SINADOC n. 8038/2017 del 20/12/2017 PGBO 29254 (pervenuto al prot. n. 63380 del 20/12/2017);

Tenuto conto di quanto sopra citato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY spa** per la matrice "*Nuova Autorizzazione allo Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche con recapito nel Rio Cassoletta*" relativamente alla **attività di "magazzino ricambi carrelli elevatori ed accessori"** in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Cassoletta 41/A – Località Crespallano, si esprime per quanto di competenza

parere favorevole

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:

• **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Preso atto che tale matrice non è oggetto dell'istanza di AUA avanzata dalla ditta richiedente e quindi non è stata fornita la documentazione contenente i dati e le informazioni inerenti l'impatto acustico, si esprime parere favorevole al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale", con la prescrizione che i **livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V "Prevalentemente industriali" con fascia di pertinenza acustica da strade esistenti e assimilabili (D.P.R. 30/03/2004 n. 142);



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si da atto dell'inquadramento urbanistico dell'impianto in argomento secondo quanto sopra indicato per la matrice emissioni in atmosfera;

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al rilascio dell' "Autorizzazione Unica Ambientale", per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. gli impianti di depurazione e le corrispondenti reti fognarie di adduzione dovranno essere realizzate e mantenute conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;

2. lo scarico delle acque reflue di condensa dovrà rispettare i limiti stabiliti dalla Tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/06;

3. lo scarico **S6** dovrà essere dotato di un punto di ispezione e campionamento;

4. il punto assunto per i prelievi di campioni di acque di scarico sullo scarico nn. **S6** dovrà essere:

- conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;

- mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod.;

- riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;

- mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;

5. sulle aree esterne dotate di bacino scolante non collegato allo scarico **S6** non potranno essere svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici;

6. la fossa tipo Imhoff dovrà essere dotata di idonea condotta di ventilazione portata al tetto del fabbricato o comunque in zona ove non possa arrecare fastidi;

7. il pozzetto degrassatore andrà installato su una linea di rete fognaria dedicata alle docce e lavandini o in alternativa eliminato in caso si intendesse mantenere una linea unica per i servizi igienici;



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

8. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del pozzetto degrassatore e della fossa tipo "Imhoff" (compresa quella finale), che dovranno essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
9. si dovrà procedere, con periodicità almeno annuale, allo svuotamento e al controlavaggio del filtro aerobico attraverso opportune botole le cui dimensioni, posizioni e grandezze dovranno essere preventivamente previste;
10. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
11. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione alla SAC di Bologna ed all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
12. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria.

Da ultimo si precisa che il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Turatti Dino

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali afferenti il presente procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per fini istituzionali e conformemente al disposto del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati è obbligatorio (L. 283/1962, DPR 327/1980). *Il trattamento è effettuato con modalità cartacee ed informatiche; titolare è il Comune Valsamoggia e Responsabile è il geom. Dino Turatti; in relazione al trattamento sono esercitabili i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.